



ottobre  
dicembre  
2018  
Venezia

 @musicafoscari  
 musicafoscari



musicafoscari

**lunedì 12 novembre 2018 Auditorium Santa Margherita 21.00**

# Mary Halvorson Octet

**Mary Halvorson** chitarra **Susan Alcorn** pedal steel guitar **Dave Ballou** tromba **Jon Irabagon** sassofoni  
**Ingrid Laubrock** sax **Jacob Garchik** trombone **John Hébert** contrabbasso **Tomas Fujiwara** batteria



Come band leader e compositrice è conosciuta soprattutto per il suo trio formato dal bassista John Hébert e dal batterista Ches Smith. Dal loro album di debutto del 2008, *Dragon's Head*, la band è stata insignita per cinque anni consecutivi del titolo di migliore band emergente dalla rivista *Downbeat Magazine*. Il suo più recente otetto si è presentato con l'album *Away With You* del 2016.

“Tutto nell'album è pressoché perfetto, a partire dalla scelta di ampliare ancora il gruppo con l'aggiunta (che si rivela di importanza centrale) della Alcorn alla pedal steel, foriera di aperture soniche nei termini d'una suggestiva ambientazione. Proprio la presenza di questo contraltare garantisce alla Halvorson una libertà maggiore, sciogliendo dei grovigli ritmici e consentendole di sprigionare dei veri campi di forza. Il suo stile rimane tuttavia inconfondibile, nel continuo saliscendi tra strutture a incastro, momenti di parossismo e conseguenti rilasci repentini, dopo gli apici della tensione, giocati sui toni soffusi d'una straniata malinconia, qui più presente che in altre opere. Mirabile il wunderteam di talenti a disposizione (e la sua gestione) nel quale spicca senz'altro il quartetto dei fiati (ma non meno del solido ancoraggio garantito dalla ritmica). Da segnalare soprattutto, tra i brani, la meraviglia di *The Absolute Almost* (No. 52), lo spiraliforme *The Inky Ribbons* (No. 53), *Fog Bank* (No. 56), di rara raffinatezza, e l'incalzante brano eponimo (No. 55). Gli aspetti di coinvolgimento emotivo che la musica sa garantire fuggano ogni dubbio di trovarsi di fronte a una raziocinante «nuova Accademia». Da non perdere,” così ne parla Sandro Cerini in una recensione del 2017 per *MusicaJazz.it*.

La chitarrista e compositrice **Mary Halvorson** è stata definita “un talento singolare” (*Lloyd Sachs, JazzTimes*), “l'improvvisatrice meno prevedibile di NYC” (*Howard Mandel, City Arts*), “la chitarrista più progressista sulla scena” (*Lars Gotrich, NPR.org*) e “una delle più formidabili band leader di oggi” (*Francis Davis, Village Voice*). Shaun Brady del *Philadelphia City Paper* aggiunge: “Negli ultimi anni la Halvorson ha costantemente rimodellato il suono della chitarra jazz con il suo stile elastico, a volte fluido, a volte tagliuzzato, totalmente unico.” Attiva sulla scena newyorkese fin dal 2002, ha compiuto gli studi di jazz alla Wesleyan University e alla New School. Dopo tre anni di studio con il compositore e saxofonista Anthony Braxton, è diventata un membro attivo di molte delle sue band tanto da apparire in oltre dieci registrazioni di Braxton.

La Halvorson ha anche suonato accanto al celebre chitarrista Marc Ribot, nelle sue band *Sun Ship* e *The Young Philadelphians*, e con il bassista Trevor Dunn nel suo *Trio-Convulsant*. Negli ultimi dieci anni ha lavorato con diversi leader come Tim Berne, Taylor Ho Bynum, Tomas Fujiwara, Ingrid Laubrock, Jason Moran, Joe Morris, Tom Rainey, Tomeka Reid e John Zorn.

**Mary Halvorson Octet**  
è per la prima volta in Italia  
a novembre 2018.

**Ingresso libero fino  
a esaurimento posti.**

**Auditorium Santa Margherita**  
Campo Santa Margherita  
Dorsoduro 3689

musicafoscari@unive.it  
www.unive.it/musicafoscari

Media partner

